

donata dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso.

E quando vien la sera, diceva il Foscolo, rieccoli di nuovo a tavola per un altro banchetto ufficiale. Chi? Tutti, cioè i soliti, quelli del lunch. Cambia il luogo. Questa volta l'appuntamento è al Municipio, nella Galleria, oggi chiamato Salone della Vittoria. Il menù è ancora più ricco, sempre alla francese: *Huitres, Potage, Printanière à la Royale, Creusades à la Monglas, Poisson sauce italienne, Filet de boeuf, Cotolettes Ville de Roy, Suprême de volailles aux champignons, Cailles à la galantines, Punch à la romaine, Dindonneaux roties, Mayonnaise à la belle vue, Asperges Gateaux Sang et Mille fruit, Piramide glacée, Dessert*. Ad una tavola così corposa anche i vini corrispondono: vin commun, Marsala - Capri blanc - Chateau Margaux - Champagne glacée.

Niente male come banchetto dovuto per l'inaugurazione di un monumento al Re! e per di più venuto dopo l'altrettanto sostanzioso lunch del mezzogiorno. Ma gli stomaci di una volta erano probabilmente



Come era conformata Piazza Arringo subito dopo l'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele II.

te come quelli dei cammelli che s'attrippano quando la roba c'è, poi si va al risparmio.

A noi di tutti quei gran menù, rimane il racconto e la meraviglia, ma anche la considerazione che i costumi non cambiano molto nel tempo. Impresse nella mente ci rimangono le belle, ma poco profetiche, parole del sindaco ascolano Piccinini, lette nel suo applauditissimo discorso ufficiale: "Agli Ascolani questo monumento varrà di esempio, e la memoria del

Gran Re li renderà migliori, li farà degni di chiamarsi galantuomini come lui".

A distanza di qualche decennio, il Re galantuomo, per quei soliti rovesci di fortuna a lui non attribuibili ha dovuto sloggiare da quella Piazza dove così solennemente e per volontà generale aveva trovato posto. E' stato rimosso con la forza, anche questa volta per volontà di popolo, come un qualunque sfrattato. Fortuna che gli hanno trovato sistemazione altrove, lontano dal centro e dagli occhi del Palaz-

zo Municipale, sede dei nuovi padroni e dei nuovi salvatori della Patria.

Oggi il bianco marmo di Carrara del monumento fa bella mostra dei nuovi linguaggi delle nuove generazioni, così poco curanti "della memoria del Gran Re" che "li renderà migliori, li farà degni di chiamarsi galantuomini come lui", così poco rispettosi della decenza e di quella storia, una volta detta patria.

Si ringrazia la Civica Pinacoteca per il corredo fotografico messo a disposizione.

PagliareVendeModa



Confezioni per
UOMO - DONNA - BAMBINO

Capi in pelle e pellicce
vasto assortimento di misure
larghe ed extra larghe.

